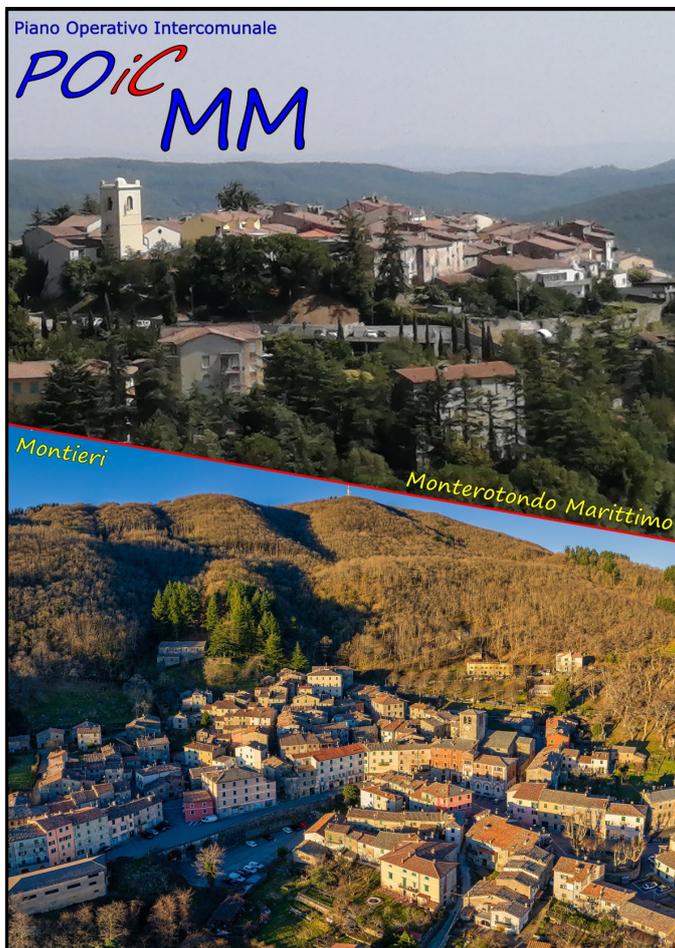


COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO

COMUNE DI MONTIERI

Provincia di Grosseto



Piano Operativo intercomunale

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA) INT-2 STUDIO DI INCIDENZA

IL SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI MONTEROTONDO M.MO

GIACOMO TERMINE

IL SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI MONTIERI

NICOLA VERRUZZI

IL PROGETTISTA DI PIANO
E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DOTT. ING. ANTONIO GUERRINI

INDICE

- 1. INTRODUZIONE*
- 2. I SITI PRESENTI NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI MONTEROTONDO M.MO E MONTIERI E LE RELATIVE MISURE DI CONSERVAZIONE*
- 3. GLI OBIETTIVI DEL POIC-MM*
- 4. INTERVENTI PREVISTI E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI*
- 5. CONCLUSIONI*

1. INTRODUZIONE

Il presente Studio di incidenza, costituente elaborato essenziale della Valutazione di incidenza, ha lo scopo di valutare le eventuali interferenze che le previsioni del POiC-MM potrebbero determinare sulla integrità ecologica dei SIC e del SIR presenti nel territorio dei Comuni di Monterotondo M.mo e Montieri.

La Valutazione di incidenza viene condotta sia riguardo gli interventi che ricadono all'interno dei SIC o dei SIR, sia riguardo quelli che, pur essendo localizzati al di fuori di tali aree, possono determinare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati mediante l'istituzione del sito.

La normativa di riferimento è la seguente:

- Normativa europea:
 - Direttiva europea 2009/147/CE;
 - Direttiva europea 92/43/CEE;
- Normativa statale:
 - D.P.R.n.357/1997, poi integrato dal D.P.R.n.102/2003;
 - D.M. 17.10.2007;
- Normativa regionale:
 - L.R.n.30/2015 (ex-L.R.n.56/2000);
 - D.G.R. n.644/2004;
 - D.G.R. n.1223/2015.

2. I SITI PRESENTI NEL TERRITORIO DELL'UCMCM E LE RELATIVE MISURE DI CONSERVAZIONE

Lo Studio di incidenza deve innanzitutto partire da una ricognizione dei siti classificati come SIC o SIR presenti nel territorio dei Comuni di Monterotondo M.mo e Montieri, anche puntualmente descritti ai punti 6.1 e 6.2 dell'Appendice 3 al Rapporto Ambientale di VAS e riportati nella successiva tabella.

In specifico essi sono:

S.I.C.

- 1) Cornate e Fosini
- 2) Poggi di Prata
- 3) Campi di alterazione di Monterotondo M.mo e Sasso Pisano

S.I.R.

nessuno

Denominazione	Codice Natura 2000	ZSC	Superficie (Ha)
			Ha
Cornate e Fosini	IT51A0001	si	1403 (solo in parte nel territorio del Comune di Montieri)
Poggi di Prata	IT51A0002	si	1061 (solo in parte nel territorio del Comune di Montieri)
Campi di alterazione geotermica di Monterotondo e Sasso Pisano	IT5170102	si	121 (solo in parte nel territorio del Comune di Monterotondo M.mo)

Ai fini delle valutazioni del presente Studio di incidenza, va verificato che gli effetti delle previsioni contenute nel POiC-MM non siano in contrasto con le misure di conservazione, stabilite sia a livello generale per tutti i siti, sia per ciascuno dei siti stessi.

Le **misure di conservazione** “generalì”, ovvero **valide per tutti i siti** localizzati in “ambito terrestre” quali quelli di cui trattasi, sono stabilite nell'allegato “A” della D.G.R.n.1223/2015, ovvero sono le seguenti:

AMBITO	TIPOLOGIA	CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico-agrarie tradizionali come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). È comunque consentito il loro restauro e adeguamento per motivi di prevenzione e sicurezza o salvaguardia dai dissesti idrogeologici
Agricoltura, pascolo	Incentivazioni	GEN_02	Promozione dell'accesso da parte delle aziende e degli operatori agricoli e silvo-pastorali operanti all'interno dei siti “Natura 2000” ai finanziamenti comunitari, nazionali e regionali, con particolare riferimento a quelli utili ai fini delle incentivazioni indicate nelle misure di conservazione dei siti
Selvicoltura	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco o ad essa assimilate ai sensi della L.R.n.39/2000 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti, ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del D.M. 22.01.2014)
Attività estrattive	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli Enti parco e/o degli Enti locali
Rifiuti	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche; - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi e rifiuti, nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
Infrastrutture	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'Art.2 del D.Lgs.n.285/1992; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'Art.3 della L.R.n.48/1994. ...omissis...
Turismo, sport, attività ricreative	Regolamentazioni	GEN_07	<i>Non attinente</i>
Turismo, sport, attività ricreative	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annesse strutture turistico-ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli Enti parco e/o degli Enti locali
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Monitoraggi	GEN_09	<i>Non attinente</i>

AMBITO	TIPOLOGIA	CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Incentivazioni	GEN_11	Incentivi alla produzione di specie vegetali autoctone ed ecotipi vegetali locali
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Monitoraggi	GEN_12	<i>Non attinente</i>
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Monitoraggi	GEN_13	<i>Non attinente</i>
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Interventi attivi	GEN_14	Attuazione, in base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, delle attività di conservazione <i>in situ/ex-situ</i> individuate come necessarie per le specie vegetali di interesse conservazionistico (liste di attenzione di RENATO), segnalate nella sezione "altre specie" del formulario standard "Natura 2000"
Indirizzi gestionali e di tutela di specie e habitat	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a livelli di inquadramento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna
Caccia e pesca	Interventi attivi	GEN_16	Intensificazione della sorveglianza rispetto al bracconaggio e all'uso di bocconi avvelenati, ance con l'impiego di polizia giudiziaria appositamente formata e nuclei cinofili antiveleno sull'esempio della strategia contro l'uso del veleno in Italia (progetto LIFE+ANTIDOTO)
Caccia e pesca	Interventi attivi	GEN_17	Valutazione da parte dell'ente gestore della necessità di realizzare interventi di contenimento della fauna ungulata in base agli esiti del monitoraggio degli eventuali danni provocati su habitat e specie di interesse comunitario

Le **misure di conservazione** “sito-specifiche” relative ai siti presenti nei Comuni di Monterotondo M.Mo e Montieri sono di seguito riportate e stabilite nell’Allegato “C” della D.G.R.n.1223/2015.

Ciascuna delle misure è contraddistinta da un codice (riportato in uno specifico database) che contiene, nei primi due caratteri, l’indicazione della tipologia prevista dal “Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio (RE: regolamentazione; IA: intervento attivo; IN: incentivazione; MO: programmi di monitoraggio e/o ricerca; DI: programmi didattici). Le misure sono state organizzate in “ambiti” che richiamano il settore di attività a cui attengono principalmente:

AGRICOLTURA, PASCOLO

ATTIVITÀ ESTRATTIVE E GEOTERMIA CACCIA E PESCA

DIFESA DELLA COSTA

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D’ACQUA E DIFESA IDRAULICA

INFRASTRUTTURE

RIFIUTI SELVICOLTURA

TURISMO, SPORT, ATTIVITÀ RICREATIVE URBANIZZAZIONE

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT

Nell’ultima tipologia di ambito (INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT) sono state raggruppate tutte quelle misure che riguardano in modo più diretto la tutela e la gestione degli habitat e delle specie o che influenzano trasversalmente più ambiti.

Campi di alterazione geotermica di M.Rotondo e Sasso Pisano	
Codice Natura 2000 (IT5170102)	
Tipo sito	SIC
Estensione	121 ha
Presenza di area protetta	
Sito non compreso nel sistema delle aree protette.	
Piano di Gestione specifico del sito	
Non necessario	

MISURE DI CONSERVAZIONE

AGRICOLTURA, PASCOLO

- IA_A_03 Interventi di decespugliamento delle aree agricole abbandonate (così come definite ai sensi della lettera c del comma 5 dell'art. 3 della legge forestale) esistenti in habitat aperti a contatto con il bosco da realizzarsi salvaguardando le condizioni di ecotonalità e compenetrazione tra gli ambienti forestali e quelli aperti, attraverso il rilascio di piante isolate e fasce arbustate.
- A246 *Lullula arborea*

ATTIVITA' ESTRATTIVE E GEOTERMIA

- MO_C_02 Perimetrazione di dettaglio delle superfici dell'habitat 8320 Campi di lava e cavità naturali di maggiore interesse e più rappresentative, al fine di impedire la totale trasformazione ad opera della locale industria geotermica
- 8320 *Campi di lava e cavità naturali*
- RE_C_06 Divieto di alterazione dell' habitat 8320
- 8320 *Campi di lava e cavità naturali*
- RE_C_10 Obbligo di realizzare attività di sfruttamento geotermico con tecnologie a basso impatto ambientale
- 8320 *Campi di lava e cavità naturali*
- RE_C_11 Valutazione della necessità di attivare la procedura di valutazione di incidenza anche per progetti di ampliamento o di apertura di nuove centrali, pozzi ed altri impianti per lo sfruttamento geotermico esterni al Sito, se in area ad esso limitrofa.
- 8320 *Campi di lava e cavità naturali*

CACCIA E PESCA

- IA_F_01 Realizzazione di eventuali interventi di contenimento numerico della fauna ungulata, in base agli esiti del monitoraggio di cui alla misura MO_F_02
- A246 *Lullula arborea*
9260 *Boschi di Castanea sativa*

- MO_F_02 Monitoraggio dei danni da ungulati sugli habitat e specie di interesse comunitario
9260 *Boschi di Castanea sativa*
A246 *Lullub arborea*

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT

- IA_J_108 Perimetrazione di dettaglio e gestione conservativa della fitocenosi "Prati paucispecifici pionieri dei campi di alterazione geotermica (suoli caldi iperacidi) di Monterotondo Marittimo (GR)"
8320 *Campi di lava e cavità naturali*
- IA_J_18 Realizzazione di interventi per contrastare la perdita di habitat (o habitat di specie) dovuta ai naturali processi di evoluzione della vegetazione (ad esempio: taglio del canneto per ringiovanimento habitat palustri, decespugliamento per mantenimento praterie secondarie, ecc.)
4030 *Lande secche europee*

SELVICOLTURA

- IA_J_20 Interventi selvicolturali finalizzati alla diversificazione specifica all'interno di formazioni pure di ceduo di castagno
9260 *Boschi di Castanea sativa*
- IA_J_22 Controllo dello stato fitosanitario dei boschi e realizzazione di eventuali interventi di soppressione delle fitopatologie
9260 *Boschi di Castanea sativa*
- INC_B_03 Incentivazione della "selvicoltura d'albero"
9260 *Boschi di Castanea sativa*
- INC_B_04 Incentivazione, nel governo a ceduo, di rilascio di matricine secondo la normativa forestale di settore, con preferenza verso una matricinatura per
9260 *Boschi di Castanea sativa*
- MO_J_09 Proseguimento e intensificazione dell'attività di monitoraggio dello stato fitosanitario delle foreste
9260 *Boschi di Castanea sativa*
- RE_B_01 Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali
4030 *Lande secche europee*
A246 *Lullub arborea*
- RE_B_17 Habitat 9260 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat
9260 *Boschi di Castanea sativa*
- RE_B_27 Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di castagno, attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9260
9260 *Boschi di Castanea sativa*

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE

- IA_G_02 Realizzazione di interventi di segnalazione e protezione per la risoluzione e/o prevenzione di danni da calpestio concentrato e disturbo ad habitat localizzati o stazioni di specie vulnerabili (es: recinzioni, elementi di dissuasione, tabellazione, delocalizzazione di sentieri esistenti, realizzazione e/o manutenzione di passerelle ecc.) e realizzazione di sentieri segnalati per evitare il disturbo e il calpestio diffuso, per gli habitat a maggiore estensione
8320 *Campi di lava e cavità naturali*
- RE_G_19d Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente, che attraversa o lambisce l'habitat 8320 "Campi di lava e cavità naturali"
8320 *Campi di lava e cavità naturali*

URBANIZZAZIONE

- RE_E_15 Divieto di realizzazione di interventi di tipo urbanistico e/o produttivo che possano interessare direttamente o interferire potenzialmente con l'habitat 8320 Campi di lava e cavità naturali
8320 *Campi di lava e cavità naturali*

Cornate e Fosini	
Codice Natura 2000 (ITS1A0001)	
Tipo sito	SIC
Estensione	1403 ha
Presenza di area protetta	
Sito in parte compreso nella Riserva Naturale Provinciale "Cornate e Fosini".	
Piano di Gestione specifico del sito	
Necessità elevata	

MISURE DI CONSERVAZIONE

AGRICOLTURA, PASCOLO

- IA_A_03** Interventi di decespugliamento delle aree agricole abbandonate (così come definite ai sensi della lettera c del comma 5 dell'art. 3 della legge forestale) esistenti in habitat aperti a contatto con il bosco da realizzarsi salvaguardando le condizioni di ecotonalità e compenetrazione tra gli ambienti forestali e quelli aperti, attraverso il rilascio di piante isolate e fasce arbustate.
- A246 *Lullula arborea*
A080 *Chroetus gallicus*
A096 *Falco tinnunculus*
6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)*
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
A338 *Lanius collurio*
- INC_A_02** Promozione di azioni per il mantenimento di fasce incolte e non trattate con fitofarmaci, stabilita dall'ente gestore del sito, lungo i confini delle proprietà, la viabilità rurale e la rete irrigua
- A246 *Lullula arborea*
3140 *Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.*
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
1279 *Blaphe quatuorlineata*
1321 *Myotis emarginatus*
1303 *Rhinolophus hipposideros*
1305 *Rhinolophus euryale*
1167 *Triturus carnifex*
A338 *Lanius collurio*
A096 *Falco tinnunculus*
A080 *Chroetus gallicus*
- INC_A_04** Incentivi al mantenimento o al recupero delle aree agricole e pascolive classificabili come HNVF (Aree agricole ad alto valore naturale) così come previsto dal PSR 2014-2020
- A080 *Chroetus gallicus*
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
A096 *Falco tinnunculus*
1279 *Blaphe quatuorlineata*

- 1321 *Myotis emarginatus*
 1303 *Rhinolophus hipposideros*
 1305 *Rhinolophus euryale*
 A338 *Lanius collurio*
 A246 *Lullula arborea*
- INC_A_06 Promozione di azioni per la conservazione o il ripristino di siepi, filari, fossati, piccoli stagni, formazioni riparie, alberi camporili, muretti a secco e altri elementi lineari e puntuali del paesaggio agricolo
- 1279 *Elaphe quatuorlineata*
 5367 *Salaman ditna perspicillata*
 1321 *Myotis emarginatus*
 A246 *Lullula arborea*
 A096 *Falco tinnunculus*
 1167 *Triturus carnifex*
 A338 *Lanius collurio*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 A080 *Chaetus gallus*
- INC_A_11 Incentivi per i pascoli così come previsto dal PSR 2014/2020
- A096 *Falco tinnunculus*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 A246 *Lullula arborea*
 A080 *Chaetus gallus*
 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee)*
 A338 *Lanius collurio*
- INC_A_12 Promozione di azioni per la valorizzazione di prodotti biologici o a basso impatto ambientale
- A246 *Lullula arborea*
 A096 *Falco tinnunculus*
 A338 *Lanius collurio*
 A080 *Chaetus gallus*
- INC_A_14 Promozione di azioni per la creazione, il mantenimento e l'adeguamento di abbeveratoi, pozze e piccoli ambienti umidi con caratteristiche adeguate alle esigenze zootecniche e naturalistiche (ad es. per gli anfibi)
- 1321 *Myotis emarginatus*
 1167 *Triturus carnifex*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 5367 *Salaman ditna perspicillata*

CACCIA E PESCA

- IA_F_01 Realizzazione di eventuali interventi di contenimento numerico della fauna ungulata, in base agli esiti del monitoraggio di cui alla misura MO_F_02
- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee)*
 9260 *Boschi di Castanea sativa*
 1279 *Elaphe quatuorlineata*
 5367 *Salaman ditna perspicillata*
 1167 *Triturus carnifex*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
 A246 *Lullula arborea*

MO_F_02 Monitoraggio dei danni da ungulati sugli habitat e specie di interesse comunitario

- 4246 *Lullula arborea*
- 9260 *Boschi di Castanea sativa*
- 1279 *Slaphe quatuorlineata*
- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia)(notevole fioritura di orchidee)*
- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padlon, Alnion incanae, Salicion albae)*
- 5367 *Salamandrina perspicillata*
- 1167 *Triturus carnifex*

RE_I_04 Divieto di immissioni ittiche in tratti di corso d'acqua interessati da siti riproduttivi di rilievo di Salamandrina perspicillata

- 5367 *Salamandrina perspicillata*

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA

IA_H_01 Individuazione e realizzazione da parte dei soggetti competenti di interventi di miglioramento della qualità delle acque e di eliminazione delle cause di alterazione degli ecosistemi (es. delocalizzazioni, fitodepurazione, ecosistemi filtro, rinaturalizzazioni ecc.) dettagliandone gli obiettivi di tutela per le situazioni di maggiore criticità, connessi alla presenza di: a) scarichi affluenti a zone umide e corsi d'acqua; b) artificializzazioni estese, fatte salve le necessità derivanti dalla tutela del rischio idraulico, delle condizioni idromorfologiche del sito, provvedendo a segnalarlo al soggetto competente alla programmazione di detti interventi

- 1167 *Triturus carnifex*
- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padlon, Alnion incanae, Salicion albae)*
- 5367 *Salamandrina perspicillata*

MO_H_03 Acquisizione, per l'espletamento delle attività di competenza dei diversi soggetti, dei dati relativi al monitoraggio dello stato di qualità ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle Acque sotterranee, di cui all' allegato 1 alla parte III del D.Lgs 152/2006. Ove questo sia ritenuto non adeguato alle necessità di tutela del sito il soggetto gestore del sito provvede a reperire gli ulteriori dati di monitoraggio, o studi, disponibili presso altri soggetti della P.A.

- 1167 *Triturus carnifex*
- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padlon, Alnion incanae, Salicion albae)*
- 5367 *Salamandrina perspicillata*

RE_H_02 Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico

- 3140 *Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.*
- 1167 *Triturus carnifex*
- 5367 *Salamandrina perspicillata*
- 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padlon, Alnion incanae, Salicion albae)*

- RE_J_09 Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica
 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padlon*, *Alnion-Incancae*, *Salicion albae*)
- RE_J_10 Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica
 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padlon*, *Alnion-Incancae*, *Salicion albae*)
- RE_J_11 Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni del livello delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci
 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padlon*, *Alnion-Incancae*, *Salicion albae*)
- RE_J_13 Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente
 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padlon*, *Alnion-Incancae*, *Salicion albae*)
 5367 *Salmandrina perspicillata*
 1167 *Triturus carnifex*
 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.
- RE_J_19 Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzale, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.
 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padlon*, *Alnion-Incancae*, *Salicion albae*)
 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT

- IA_J_18 Realizzazione di interventi per contrastare la perdita di habitat (o habitat di specie) dovuta ai naturali processi di evoluzione della vegetazione (ad esempio: taglio del canneto per ringiovanimento habitat palustri, decespugliamento per mantenimento praterie secondarie, ecc.)
 4104 *Himantoglossum adriaticum*

- 3140 *Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.*
 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e fales coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia)*notevole fioritura di orchidee*
- MO_I_02 Monitoraggio dei corsi d'acqua finalizzato all'individuazione di eventuali siti riproduttivi di Salamandrina perspicillata
 5367 *Salamandrina perspicillata*
- MO_I_44b Verifica della presenza di coppie nidificanti di lanario all'interno del Sito ed eventuale loro monitoraggio periodico
 A101 *Falco biarmicus*
- RE_F_60b Divieto di raccolta di esemplari di Fritillaria tenella e Gagea tisoniana (G. Pusilla)
 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e fales coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia)*notevole fioritura di orchidee*

INFRASTRUTTURE

- IA_D_03 Definizione e attuazione di un programma di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto sull'avifauna, delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe, in base agli esiti del monitoraggio
 A096 *Falco tinnunculus*
 A080 *Circus gallicus*
- MO_D_02 Monitoraggio degli impatti sull'avifauna delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe interessate dagli spostamenti quotidiani degli uccelli
 A080 *Circus gallicus*
 A096 *Falco tinnunculus*
- RE_C_08 Divieto di realizzare nuovi impianti eolici, con l'esclusione di quelli per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 1303 *Rhinolophus hipposideros*
 A096 *Falco tinnunculus*
 A080 *Circus gallicus*
 1321 *Myotis emarginatus*
 1305 *Rhinolophus euryale*
- RE_D_03 Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione
 A096 *Falco tinnunculus*
 A080 *Circus gallicus*

SELVICOLTURA

- DI_B_01 Promozione di attività formative per gli operatori del settore finalizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività selvicolturali
 9260 *Boschi di Castanea sativa*
 91F0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padlon, Alnion incanae, Salicetum albae)*

IA_B_01	<p>Realizzazione di interventi di diradamento nelle aree critiche per presenza di rimboschimenti individuate dall'ente gestore</p> <p>1321 <i>Myrica emarginatus</i> 4080 <i>Circaetis gallicus</i> 1279 <i>Elaphoglossum lineata</i> 1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i></p>
IA_J_01	<p>Intensificazione della sorveglianza nei periodi di maggior rischio di incendio</p> <p>6199 <i>Euphyasia quadripunctaria</i></p>
IA_J_20	<p>Interventi selvicolturali finalizzati alla diversificazione specifica all'interno di formazioni pure di ceduo di castagno</p> <p>9260 <i>Boschi di Castanea sativa</i></p>
IA_J_22	<p>Controllo dello stato fitosanitario dei boschi e realizzazione di eventuali interventi di soppressione delle fitopatologie</p> <p>9260 <i>Boschi di Castanea sativa</i></p>
INC_B_01	<p>Incentivazione di interventi di diradamento su aree interessate da rimboschimenti</p> <p>1279 <i>Elaphoglossum lineata</i> 1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> 4080 <i>Circaetis gallicus</i> 1321 <i>Myrica emarginatus</i></p>
INC_B_02	<p>Incentivazione degli interventi di manutenzione delle aree agricole abbandonate (così come definite ai sensi della lettera c del comma 5 dell'art. 3 della legge forestale) e delle radure esistenti all'interno del bosco</p> <p>1303 <i>Rhinolophus hipposideros</i> 4080 <i>Circaetis gallicus</i> 1279 <i>Elaphoglossum lineata</i> 1305 <i>Rhinolophus euryale</i></p>
INC_B_03	<p>Incentivazione della "selvicoltura d'albero"</p> <p>9260 <i>Boschi di Castanea sativa</i></p>
INC_B_04	<p>Incentivazione, nel governo a ceduo, di rilascio di matricine secondo la normativa forestale di settore, con preferenza verso una matricinatura per</p> <p>9260 <i>Boschi di Castanea sativa</i> 5367 <i>Salamanca perspicillata</i> 1303 <i>Rhinolophus hipposideros</i> 1305 <i>Rhinolophus euryale</i> 4080 <i>Circaetis gallicus</i></p>
INC_B_05	<p>Incentivi per promuovere una gestione forestale in grado di favorire l'aumento della biomassa vegetale morta e garantire una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti ad esclusione delle aree ad alto rischio di incendi e dei popolamenti costituiti da specie forestali ad alta infiammabilità o con problemi fitosanitari</p> <p>4080 <i>Circaetis gallicus</i></p>
MO_J_09	<p>Proseguimento e intensificazione dell'attività di monitoraggio dello stato fitosanitario delle foreste</p> <p>9260 <i>Boschi di Castanea sativa</i></p>
RE_B_01	<p>Divieto di realizzazione di rimboschimenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali</p>

- A246 *Lullula arborea*
 A338 *Lanius collurio*
 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia)* (*notevole fioritura di orchidee)
 A080 *Circus galli*
 A096 *Falco tinnunculus*
- RE_B_08 Habitat 91E0 - Favorire l'avviamento ad alto fusto
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padlon, Alnion incanae, Salicion albae)*
 5367 *Salamanarina perspicillata*
- RE_B_17 Habitat 9260 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat
 9260 *Boschi di Castanea sativa*
- RE_B_20 Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore:
 - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescio di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio.
 - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescio di incendi e di fitopatie
 A080 *Circus galli*
- RE_B_24 Habitat 91E0 - Individuazione e perimetrazione di "Boschi in situazione speciale" ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padlon, Alnion incanae, Salicion albae)*
- RE_B_27 Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di castagno, attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9260
 5367 *Salamanarina perspicillata*
 9260 *Boschi di Castanea sativa*
- RE_B_33 Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i.) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico
 A096 *Falco tinnunculus*
 1279 *Elaphe quatuorlineata*
 6199 *Euplagia quadri-punctaria*
 A080 *Circus galli*
 1167 *Triturus carnifex*
 5367 *Salamanarina perspicillata*
 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padlon, Alnion incanae, Salicion albae)*

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE

- RE_G_14 Regolamentazione dell'avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da, Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Lanario (*Falco biarmicus*), Gufo reale (*Bubo bubo*), Gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*), Gracchio alpino (*Pyrrhocorax graculus*), Passero solitario (*Monticola solitarius*) e Picchio muraiolo (*Tichodroma muraria*), mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità

A333 *Tichodroma muraria*

URBANIZZAZIONE

- DI_E_01 Campagne di formazione e sensibilizzazione di tecnici comunali e provinciali sull'importanza delle corrette modalità di ristrutturazione e gestione del patrimonio edilizio, per la tutela di rapaci e chiroterri
- 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 1321 *Myotis emarginatus*
 A096 *Falco tinnunculus*
 1303 *Rhinolophus hipposideros*
- IA_H_02 Controllo e verifica dell'attuazione e del rispetto delle norme di cui alla Lr. 37/2000 e alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna", anche nella aree limitrofe al Sito
- 1305 *Rhinolophus euryale*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 1321 *Myotis emarginatus*
 1303 *Rhinolophus hipposideros*
- INC_E_01 Incentivi per la ristrutturazione di edifici pericolanti con presenza di importanti colonie di Chiroterri, con modalità e tecniche che favoriscano la permanenza delle colonie
- 1321 *Myotis emarginatus*
 1303 *Rhinolophus hipposideros*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
- MO_E_01 Ricognizione dei vecchi edifici con potenziale presenza di chiroterri e/o rapaci diurni o notturni
- 1303 *Rhinolophus hipposideros*
 A096 *Falco tinnunculus*
 1321 *Myotis emarginatus*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
- RE_E_18 In caso di ristrutturazione o di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o comunque di rilievo su edifici con accertata presenza di rapaci diurni o notturni e/o di colonie di chiroterri o che, in mancanza di dati certi, presentino caratteristiche di potenzialità quali siti di rifugio o siti di nidificazione, obbligo di concordare con l'Ente Gestore soluzioni e modalità di intervento, prendendo a riferimento il documento "Linee guida per la conservazione dei chiroterri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009)" o altri documenti tecnico-scientifici in materia"
- 1321 *Myotis emarginatus*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 1303 *Rhinolophus hipposideros*
- RE_H_08 Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione degli edifici in presenza di colonie di chiroterri
- 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 1303 *Rhinolophus hipposideros*
 1321 *Myotis emarginatus*

Poggi di Prata	
Codice Natura 2000 (IT51A0002)	
Tipo sito	SIC
Estensione	1.061 ha
Presenza di area protetta	
Sito non compreso nel sistema delle aree protette	
Piano di Gestione specifico del sito	
Necessità media/elevata	

MISURE DI CONSERVAZIONE

AGRICOLTURA, PASCOLO

- IA_A_03** Interventi di decespugliamento delle aree agricole abbandonate (così come definite ai sensi della lettera c del comma 5 dell'art. 3 della legge forestale) esistenti in habitat aperti a contatto con il bosco da realizzarsi salvaguardando le condizioni di ecotonalità e penetrazione tra gli ambienti forestali e quelli aperti, attraverso il rilascio di piante isolate e fasce arbustate.
- A080 *Circaetus galli*
 A096 *Falco tinnunculus*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 A379 *Emberiza hortulana*
 A338 *Lanius collurio*
 A246 *Lullula arborea*
 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia)(**notevole fioritura di orchidee)*
- INC_A_04** Incentivi al mantenimento o al recupero delle aree agricole e pascolive classificabili come HN VF (Aree agricole ad alto valore naturale) così come previsto dal PSR 2014-2020
- A096 *Falco tinnunculus*
 A379 *Emberiza hortulana*
 A080 *Circaetus galli*
 A338 *Lanius collurio*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 A246 *Lullula arborea*
 1305 *Rhinolophus euryale*
 1310 *Miniopterus schreibersii*
- INC_A_06** Promozione di azioni per la conservazione o il ripristino di siepi, filari, fossati, piccoli stagni, formazioni riparie, alberi camporili, muretti a secco e altri elementi lineari e puntuali del paesaggio agricolo
- A338 *Lanius collurio*
 A080 *Circaetus galli*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 A379 *Emberiza hortulana*
 A096 *Falco tinnunculus*
 A246 *Lullula arborea*

- INC_A_11** Incentivi per i pascoli così come previsto dal PSR 2014/2020
- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e falcate coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee)*
 - 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 - A246 *Lullula arborea*
 - A096 *Falco tinnunculus*
 - A338 *Lanius collurio*
 - A080 *Circaetus gallicus*
 - A379 *Emberiza hortulana*
- INC_A_12** Promozione di azioni per la valorizzazione di prodotti biologici o a basso impatto ambientale
- A096 *Falco tinnunculus*
 - A246 *Lullula arborea*
 - A338 *Lanius collurio*
 - A080 *Circaetus gallicus*
 - A379 *Emberiza hortulana*
- INC_A_14** Promozione di azioni per la creazione, il mantenimento e l'adeguamento di abbeveratoi, pozze e piccoli ambienti umidi con caratteristiche adeguate alle esigenze zootecniche e naturalistiche (ad es. per gli anfibi)
- 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
- RE_A_07** Elaborazione di un Piano di azione per la conservazione delle praterie (anche comune a Siti contigui)
- A246 *Lullula arborea*
 - 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 - A379 *Emberiza hortulana*
 - 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e falcate coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee)*
 - A338 *Lanius collurio*
 - A096 *Falco tinnunculus*
 - A080 *Circaetus gallicus*

CACCIA E PESCA

- IA_F_01** Realizzazione di eventuali interventi di contenimento numerico della fauna ungulata, in base agli esiti del monitoraggio di cui alla misura MO_F_02
- A246 *Lullula arborea*
 - 9210 *Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*
 - 9260 *Boschi di Castanea sativa*
 - 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e falcate coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee)*
- MO_F_02** Monitoraggio dei danni da ungulati sugli habitat e specie di interesse comunitario
- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e falcate coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee)*
 - A246 *Lullula arborea*
 - 9210 *Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*
 - 9260 *Boschi di Castanea sativa*

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT

- IA_G_19** Attuazione degli interventi per la conservazione dell'habitat "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e delle specie ad esso legate, individuati sulla base del censimento (di cui alla misura M_G_01)
- 1310 *Miniopterus schreibersii*

- 1305 *Rhinolophus euryale*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 8310 *Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*
- IA_J_110 Perimetrazione di dettaglio e gestione conservativa della fitocenosi "Boschi misti di faggio, castagno, agrifoglio e tasso di Fontalcinaldo"
- 9210 *Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*
- IA_J_18 Realizzazione di interventi per contrastare la perdita di habitat (o habitat di specie) dovuta ai naturali processi di evoluzione della vegetazione (ad esempio: taglio del canneto per ringiovanimento habitat palustri, decespugliamento per mantenimento praterie secondarie, ecc.)
- 6210 *Formazioni erbose secche seminaaturali e focias coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)*
- MO_G_01 Censimento dei siti ipogei, anche minori, e delle cavità artificiali e valutazione della necessità di interventi per la conservazione dell'habitat "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e delle specie ad esso legate
- 1305 *Rhinolophus euryale*
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
 8310 *Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*
 1310 *Miniopterus schreibersi*
- MO_J_48 Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di ortolano, internamente ai Siti ed in idonee aree al loro esterno
- A379 *Emberiza hortulina*

INFRASTRUTTURE

- IA_D_03 Definizione e attuazione di un programma di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto sull'avifauna, delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe, in base agli esiti del monitoraggio
- A080 *Circus gallicus*
 A096 *Falco tinnunculus*
- MO_D_02 Monitoraggio degli impatti sull'avifauna delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe interessate dagli spostamenti quotidiani degli uccelli
- A096 *Falco tinnunculus*
 A080 *Circus gallicus*
- RE_D_03 Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione
- A080 *Circus gallicus*
 A096 *Falco tinnunculus*

SELVICOLTURA

- DI_B_01 Promozione di attività formative per gli operatori del settore finalizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività selvicolturali
- 9260 *Boschi di Castanea sativa*

IA_B_09	Habitat 9210 - Favorire la disetaneizzazione e la diversità specifica effettuando localizzati diradamenti (prevalentemente dall'alto e selettivi) laddove sussistono possibilità concrete di ingresso spontaneo di altre specie (aceri, tigli, 9210 <i>Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex</i>
IA_J_20	Interventi selviculturali finalizzati alla diversificazione specifica all'interno di formazioni pure di ceduo di castagno 9260 <i>Boschi di Castanea sativa</i>
IA_J_22	Controllo dello stato fitosanitario dei boschi e realizzazione di eventuali interventi di soppressione delle fitopatologie 9260 <i>Boschi di Castanea sativa</i>
INC_B_01	Incentivazione di interventi di diradamento su aree interessate da rimboschimenti A080 <i>Circaetus gallioides</i> I304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> I310 <i>Miniopterus schreibersi</i>
INC_B_02	Incentivazione degli interventi di manutenzione delle aree agricole abbandonate (così come definite ai sensi della lettera c del comma 5 dell'art. 3 della legge forestale) e delle radure esistenti all'interno del bosco I305 <i>Rhinolophus euryale</i> A080 <i>Circaetus gallioides</i>
INC_B_03	Incentivazione della "selvicoltura d'albero" 9260 <i>Boschi di Castanea sativa</i>
INC_B_04	Incentivazione, nel governo a ceduo, di rilascio di matricine secondo la normativa forestale di settore, con preferenza verso una matricinatura per I305 <i>Rhinolophus euryale</i> A080 <i>Circaetus gallioides</i> 9260 <i>Boschi di Castanea sativa</i>
INC_B_05	Incentivi per promuovere una gestione forestale in grado di favorire l'aumento della biomassa vegetale morta e garantire una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti ad esclusione delle aree ad alto rischio di incendi e dei popolamenti costituiti da specie forestali ad alta infiammabilità o con problemi fitosanitari A080 <i>Circaetus gallioides</i>
MO_J_09	Proseguimento e intensificazione dell'attività di monitoraggio dello stato fitosanitario delle foreste 9260 <i>Boschi di Castanea sativa</i>
RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti selviculturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali A096 <i>Falco tinnunculus</i> A338 <i>Lanius collurio</i> 6210 <i>Formazioni erbose secche seminatrali e falesie coperte da cespugli su substrato calcareo (Restucco Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee)</i> A246 <i>Lullula arborea</i> A379 <i>Emberiza hortulana</i> A080 <i>Circaetus gallioides</i>

- RE_B_17 Habitat 9260 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat
 9260 *Boschi di Castanea sativa*
- RE_B_20 Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore:
 - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescò di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio.
 - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescò di incendi e di fitopatie
 A080 *Craetetus gailiicus*
- RE_B_32 Perimetrazione e tutela dei boschi eterotopici e/o relittuali
 9210 *Faggi degli Appennini con Taxus e Ilex*
- RE_B_33 Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i.) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico
 A096 *Falco tinnunculus*
 A080 *Craetetus gailiicus*
- URBANIZZAZIONE
- INC_E_01 Incentivi per la ristrutturazione di edifici pericolanti con presenza di importanti colonie di Chiroterri, con modalità e tecniche che favoriscano la permanenza delle colonie
 I304 *Rhinolophus ferrumequinum*
- MO_E_01 Ricognizione dei vecchi edifici con potenziale presenza di chiroterri e/o rapaci diurni o notturni
 A096 *Falco tinnunculus*
 I304 *Rhinolophus ferrumequinum*
- RE_E_18 In caso di ristrutturazione o di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o comunque di rilievo su edifici con accertata presenza di rapaci diurni o notturni e/o di colonie di chiroterri o che, in mancanza di dati certi, presentano caratteristiche di potenzialità quali siti rifugio o siti di nidificazione, obbligo di concordare con l'Ente Gestore soluzioni e modalità di intervento, prendendo a riferimento il documento "Linee guida per la conservazione dei chiroterri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009)" o altri documenti tecnico-scientifici in materia"
 I304 *Rhinolophus ferrumequinum*
- RE_H_08 Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione degli edifici in presenza di colonie di chiroterri
 I304 *Rhinolophus ferrumequinum*

3. OBIETTIVI DEL POiC-MM

Il presente Studio di incidenza, al fine di giungere ad una valutazione degli effetti, prende innanzitutto a riferimento gli obiettivi del POiC-MM per poter inizialmente verificare la compatibilità sulle misure generali di tutela previste per i SIC presenti nel territorio dei Comuni di Monterotondo M.Mo e Montieri.

Gli obiettivi di livello intercomunale del POiC-MM, sono i seguenti:

1) Previsione di nuove edificazioni nelle UTOE: limitare, negli spazi urbani, la realizzazione di nuove volumetrie destinate sia a residenza che ad altre funzioni, prevedendo incentivi per interventi di recupero delle volumetrie inutilizzate

2) Aree artigiane-industriali: prevedere interventi di nuova edificazione solamente laddove stabilito dalle strategie del PSi-CM, privilegiando la razionalizzazione e la eventuale riqualificazione delle aree artigianali e industriali esistenti

3) Risorsa geotermica: prevedere normative che, nel rispetto del contesto ambientale e paesaggistico di riferimento, consentano interventi per lo sviluppo della produzione e dell'utilizzo dell'energia geotermica ed interventi di miglioramento dell'inserimento paesaggistico delle centrali geotermoelettriche presenti nei territori comunali

4) Viabilità: incentivare gli interventi di adeguamento e potenziamento della rete viaria ai fini del miglioramento dell'accessibilità ai territori alto-collinari dei due Comuni

5) Nuclei rurali, ambiti periurbani e aree rurali a destinazione speciale (ARDS): prevedere interventi nel rispetto dei caratteri morfologici e tipologici degli edifici esistenti e degli obiettivi del relativo tessuto agrario mediante cui, anche migliorando le eventuali situazioni di degrado degli edifici esistenti, non si vadano a determinare mutazioni significative del contesto rurale di riferimento

6) Qualità urbana:

a) zone di margine urbano: prevedere, laddove possibile, interventi di miglioramento del margine urbano ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità relativi ai "morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee" ubicati in adiacenza a tali aree, nel rispetto di quanto previsto per i "morfotipi rurali di contatto" con le stesse aree;

b) sistemi insediativi: prevedere il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi ed incentivare interventi per il miglioramento del decoro urbano degli edifici esistenti;

c) centri storici: prevedere la possibilità di interventi volti ad eliminare le forme di degrado architettonico ed incentivare il riuso delle unità immobiliari esistenti anche a fini turistico-ricettivi (albergo diffuso, "bed and breakfast", ecc.);

d) servizi di pubblica utilità: favorire il mantenimento dei servizi esistenti e, per essi, promuovere interventi di manutenzione e di loro eventuale ampliamento;

e) spazi di aggregazione sociale: prevedere interventi di riqualificazione e ammodernamento degli spazi esistenti con utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione;

f) parcheggi: reperire nuove aree da destinare a parcheggio pubblico e migliorare le aree esistenti destinate a tale funzione;

g) verde pubblico e sentieristica urbana: prevedere una dotazione di verde urbano in continuità agli spazi pubblici, con dotazione di percorsi pedonali e ciclabili che consentano la connessione anche intermodale alle infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico;

h) arredo urbano: prevedere interventi in grado di incrementare la qualità degli assetti insediativi e dello spazio pubblico sotto il profilo urbanistico, architettonico, funzionale, paesaggistico e ambientale

7) Telecomunicazioni: regolamentare l'installazione di nuovi impianti di diffusione di segnale internet a banda ultra larga ed a fibra ottica e di telefonia cellulare individuando zone vocate alla localizzazione di tali impianti al fine di ridurre gli impatti ambientali e di tutelare il contesto paesaggistico

8) Efficientamento energetico: promuovere interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici esistenti e prevedere forme di premialità nella realizzazione di nuovi edifici

9) Aree rurali: incentivare il riuso di volumetrie inutilizzate anche mediante normative che consentano ampliamenti delle residenze rurali e degli annessi agricoli

10) Turismo rurale: sviluppare il turismo rurale sia come agriturismo o agricampeggio, sia mediante la realizzazione di nuovi "alberghi rurali"

11) Sentieristica: potenziare la sentieristica nelle aree rurali sia per ippoturismo, sia per cicloturismo, sia per escursionismo.

Come si può sin da subito osservare, appare evidente che gli obiettivi del POiC-MM non sono assolutamente in contrasto con le misure generali di tutela dei SIC presenti nel territorio dei Comuni di Monterotondo M.Mo e Montieri.

4. INTERVENTI PREVISTI E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

4.1 – Interventi previsti

Sempre rimanendo ad una scala territoriale, ma entrando più nel dettaglio delle strategie del POiC-MM, nello specifico vanno presi in considerazione gli interventi previsti dal piano per poi verificare se essi incidano o meno sulle caratteristiche ecosistemiche di ciascun sito soggetto alle specifiche misure di conservazione previste dalle normative di riferimento, tenendo conto di impatti diretti o indiretti, a breve o a lungo termine, isolati, interattivi o cumulativi.

Si fa presente che gli interventi presi in considerazione sono quelli previsti nel territorio aperto, così come individuati nelle Tavv.U04-A/B. Nelle anzidette tavole vengono evidenziate le distanze dalle nuove previsioni localizzative del POiC-MM al SIC più vicino ad esse; la valutazione di incidenza, infatti, deve tener conto di tali distanze (ed anche della morfologia dei luoghi circostanti), oltre a tener conto anche della tipologia delle attività insediate e della nuova superficie edificabile ad esse assegnata dal piano.

Gli interventi presi in considerazione -e la relativa valutazione- sono riportati nelle seguenti tabelle:

Comune di Monterotondo Marittimo (rif. Tav.04-A)

<u>riferimento</u>	<u>denominazione</u>	<u>attività</u>	<u>nuova superficie edificabile (mq)</u>	<u>Incidenza sul SIC/SIR più vicino e distanza da esso</u>	<u>Note di valutazione</u>
<i>UTOE Monterotondo M.Mo Ambito di trasformazione n.7</i>	Area wellness	Servizi termali	1.250	SIC “Campi geotermici” 0,1 km	Intervento riguardante una attività di servizi da realizzarsi in area a quota altimetrica più bassa di quella del SIC e quindi, sia per posizione morfologica, sia per la natura dell'attività, non avente impatto significativo sul SIC; comunque, data la vicinanza e la nuova superficie edificabile ammessa, le Norme del POiC-MM (si veda Appendice 2, Scheda AT-7), prevedono che l'approvazione del progetto dell'intervento sia sottoposto a preliminare Valutazione di incidenza
<i>ARDS n.1</i>	Loc. Griccioni	Servizi di interesse generale	1.200	SIC “Campi geotermici” 1,0 km	Intervento riguardante una attività di servizi di interesse generale da realizzarsi in area a quota altimetrica notevolmente più bassa di quella del SIC e quindi, sia per posizione morfologica, sia per la natura dell'attività, non avente impatto significativo sul SIC
<i>ARDS n.2</i>	Albergo rurale loc. Aione	Turistico-ricettiva	500	SIC “Campi geotermici” 8,0 km	Nessun impatto significativo
<i>ARDS n.3</i>	Bioparco loc. Lago Boracifero	Servizi di interesse generale	0	SIC “Campi geotermici” 2,8 km	Nessun impatto significativo
<i>Area a destinazione estrattiva ADE n.1</i>	Poggio Pelato	Estrattiva	---	SIC “Cornate e Fosini” 2,1 km	Nessun impatto significativo
<i>Area a destinazione estrattiva ADE n.2</i>	Monte S. Croce	Estrattiva	---	SIC “Cornate e Fosini” 1,1 km	Intervento riguardante una attività da realizzarsi in area localizzata su di un versante che non è fronteggiante il SIC, posto a quota altimetrica più bassa di quella del lo stesso SIC e quindi, sia per posizione morfologica, sia per la sua altitudine, non avente impatto significativo sul SIC
<i>Area a destinazione estrattiva ADE n.3</i>	Pian dei Massoni	Estrattiva	---	SIC “Campi geotermici” 7,0 km	Nessun impatto significativo
<i>Area a destinazione estrattiva ADE n.4</i>	Cornia sud	Estrattiva	---	SIR “Bandite di Follonica” - 5,7 km	Nessun impatto significativo
<i>Area a destinazione estrattiva ADE n.5</i>	Buca dei falchi est	Estrattiva	---	SIC “Cornate e Fosini” 0,75 km	Intervento riguardante una attività da realizzarsi in area a quota altimetrica notevolmente più bassa di quella del SIC e quindi, per posizione morfologica, non avente impatto significativo sul SIC

Comune di Montieri (rif. Tav.04-B)

riferimento	denominazione	attività	nuova superficie edificabile (mq)	Incidenza sul SIC/SIR più vicino e distanza da esso	Note di valutazione
Area a destinazione estrattiva ADE n.1	Poggio Ripi	Estrattiva	- - -	SIC "Cornate e Fosini" 4,3 km	Nessun significativo impatto

* * * * *

4.2 – Valutazione degli effetti sugli habitat e sulla flora

Le azioni previste, essendo esterne e significativamente distanti dai siti in esame non interessano habitat e specie di flora di interesse comunitario o regionale, non determinando altresì deposizione di polveri su tali habitat o specie.

Per quanto suddetto, le azioni previste dal POiC-MM, non hanno alcuna incidenza sugli habitat e sulle specie di flora di interesse comunitario e regionale presenti nei siti di cui trattasi.

4.3 – Valutazione degli effetti sulle specie animali e sul disturbo alle popolazioni animali

Le azioni previste, essendo esterne e distanti in modo significativo dai siti in esame, non interessano specie animali, compresa l'avifauna, non creano loro disturbo e non hanno quindi alcuna incidenza sulle stesse specie animali presenti nei SIC presenti nel territorio dei Comuni di Monterotondo M.Mo e Montieri.

4.4 – Valutazione specifica delle previsioni urbanistiche

Premesso che tutte le previsioni del POiC-MM sono esterne ai siti "Natura 2000", in questo paragrafo, ad eccezione delle attività estrattive trattate al paragrafo seguente, viene espressa una loro puntuale valutazione, che viene poi sintetizzata nelle conclusioni del Paragrafo 5.

Si fa inoltre da subito presente che, in base al numero delle previsioni urbanistiche, alla loro interdistanza ed alla loro funzione, non si ritiene significativo esaminare il loro "effetto cumulativo".

Comune di Monterotondo M.Mo (riferimento planimetrico Tav.U04-A)

Area wellness

L'intervento è disciplinato nella Scheda AT-7 dell'Appendice 2 e riguarda la previsione di servizi termali mediante un percorso che parte dalla viabilità esistente, prevedendo inizialmente la realizzazione di un edificio ad uso reception, per poi svilupparsi verso l'alto nella parte destra adiacente al MUBIA con la realizzazione di vasche con acqua calda riscaldata dal vicino impianto di teleriscaldamento a servizio del centro urbano di Monterotondo M.mo.

La trasformazione riguarda complessivamente una superficie territoriale complessiva di 5.900 mq, di cui 3.200 mq per l'area wellness e 2.700mq per l'area a parcheggio; la superficie edificabile massima è di 1.250 mq, di cui 250 mq ad uso commerciale e 1.000 mq ad uso direzionale e servizi termali.

L'intervento, pur essendo esterno al SIC "Campi di alterazione geotermica di Monterotondo e Sasso Pisano – codice IT5170102", è previsto ad una distanza di circa 100 metri da esso e pertanto le prescrizioni speciali della suddetta scheda prevedono che l'approvazione del progetto di opera pubblica deve essere sottoposto a preliminare Valutazione di incidenza.

Data la vicinanza al citato SIC, le norme della Scheda AT-7 prevedono che:

1. *Gli interventi devono rispettare il contesto naturalistico di contorno (SIC Biancane di Monterotondo), utilizzando per le costruzioni e le sistemazioni esterne materiali tipici del luogo; i fabbricati devono essere realizzati con altezza massima di un piano fuoriterra e con collocazione, dimensioni e finiture che garantiscano il minimo impatto ambientale.*

2. L'intervento, oltre ad assicurare il rispetto delle norme in materia di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche, deve essere previsto in funzione del contenimento dell'impatto paesaggistico ed ambientale mediante una progettazione plano-altimetrica che preveda minimi sbancamenti o riporti di terreno e la piantumazione di essenze tipiche della cenosi locale; nella loro realizzazione devono essere utilizzate soluzioni tecniche che riducano l'impermeabilizzazione dei suoli ed utilizzando, per quanto possibile, materiali a minimo impatto visivo.

3. Nella progettazione dell'area deve essere inserita una fascia di passaggio dalla città alla campagna (sull'esempio della "cintura verde" periurbana) inerbita e piantumata con essenze ed alberature tipiche della cenosi locale.

Per l'intervento in esame, si esprime quindi la seguente valutazione.

In base alla finalità della previsione, alla sua estensione ed alla disciplina delle Norme di piano, ovvero di elevata tutela ambientale, le pressioni e le minacce eventualmente esercitabili sugli habitat che interessano direttamente o indirettamente il sito "ZSC IT5170102 Campi di alterazione geotermica di Monterotondo e Sasso Pisano" sono da ritenere limitate per gli impatti sulle varie matrici ambientali (aria, acqua, suolo), sia da ritenere non interferenti sulla misura di conservazione RE_E_15 per il "Divieto di realizzazione di interventi di tipo urbanistico e/o produttivo che possano interessare direttamente o interferire potenzialmente con l'habitat 8320 Campi di lava e cavità artificiali" di cui alla DGRT n.1223/2015. La presente valutazione deve essere poi approfondita mediante la prescritta "Valutazione di incidenza" ai sensi dell'Art.88 della L.R.n.30/2015, da condurre una volta definita la progettazione dell'intervento.

ARDS n.1 – Griccioni

L'intervento è disciplinato nella Scheda 1 dell'Appendice 1 e riguarda la nuova edificazione di fabbricati ad uso direzionale e servizi per una superficie edificabile di complessivi 2.000 mq; il fabbisogno energetico dei nuovi fabbricati sarà assicurato dall'ampliamento dell'adiacente impianto di teleriscaldamento urbano.

In base alla non notevole distanza dal SIC "Campi di alterazione geotermica di Monterotondo e Sasso Pisano – codice IT5170102" (1 km), le norme della Scheda 1 dell'Appendice 1 prevedono le seguenti tutele ambientali:

L'intervento di trasformazione deve essere progettato in modo da prevedere il minimo consumo di suolo e rispettare i caratteri paesaggistici dell'ambito rurale, andando a realizzare aggregazioni volumetriche in cui si rispetti la morfologia dei luoghi senza eccessivi sbancamenti o riporti di terreno; le nuove volumetrie si dovranno attestare lungo la viabilità già esistente dietro l'abitato di Griccioni.

L'intervento non dovrà interferire con le principali visuali percepite dal centro storico di Monterotondo M.mo, in particolare dalla Rocca degli Alberti, sulla base di valutazioni paesaggistiche effettuate sulla base di rendering delle nuove volumetrie in progetto realizzati dai punti di vista maggiormente significativi.

Le tipologie edilizie ed i materiali da utilizzare per l'intervento nella presente ARDS devono essere tali da non richiamare aggregazioni riferibili ad "ambiti urbani", ed altresì prevedere la piantumazione di specie arboree ed arbustive tipiche della cenosi locale, il tutto in modo da ottenere un contesto integrato con i valori storico-culturali e paesaggistici dello specifico ambito di riferimento.

Per l'intervento in esame, si esprime quindi la seguente valutazione.

In base alla finalità della previsione ed alla disciplina delle Norme di piano, le pressioni e le minacce eventualmente esercitabili sugli habitat che interessano direttamente o indirettamente il sito "ZSC IT5170102 Campi di alterazione geotermica di Monterotondo e Sasso Pisano" sono da ritenere non significative.

ARDS n.2 – Albergo rurale in loc. Aione

Gli interventi sono disciplinati nella Scheda 2 dell'Appendice 1 e riguardano la nuova edificazione di fabbricati ad uso turistico-ricettivo per una superficie edificabile di 500 mq in prossimità del Pod. Aione.

In base alla notevole distanza sia dal SIC "Campi di alterazione geotermica di Monterotondo e Sasso Pisano" (8 km dal Pod. Aione), le norme della Scheda 2 dell'Appendice 1 prevedono comunque per le nuove edificazioni le seguenti tutele ambientali:

- al fine di un adeguato inserimento paesaggistico dovranno essere realizzate opportune opere di mitigazione, in specifico, a schermatura quantomeno dei fabbricati di nuova edificazione e comunque in modo paesaggisticamente coerente con l'intero nucleo edificato, dovranno essere previste quinte vegetazionali con essenze arboree di alto fusto tipiche della cenosi locale;

- sia perseguita la migliore interazione paesaggistica, valutando la compatibilità con la morfologia dei luoghi e con gli assetti idrogeologici, evitando soluzioni progettuali che interferiscano visivamente con gli elementi del sistema insediativo storico;
- siano ubicate in corrispondenza di nuclei poderali esistenti;
- sia rispettato l'impegno al mantenimento di una congrua estensione di territorio agricolo;
- sia utilizzata una tipologia edilizia e insediativa a carattere compatto ed aggregato, con configurazioni tipiche del contesto rurale e forte connotazione funzionale e paesaggistica degli spazi aperti;
- sia assicurata la realizzazione di strutture alberghiere solo ad integrazione dell'attività agricola, riferita a precisi impegni di mantenimento dell'azienda e del paesaggio rurale;
- i nuovi edifici potranno essere strutturalmente indipendenti da quelli esistenti, purché sia assicurata la continuità fisica dell'impianto insediativo;
- i nuovi fabbricati siano localizzati a seguito di un "rendering" dell'intorno paesaggistico in cui si individui la soluzione di minimo impatto visivo e, al fine di evitare frammentazione e dispersione di nuove volumetrie in territorio rurale, devono essere localizzati e progettati in modo da ottenere aggregazioni volumetriche tipiche di un insediamento rurale sull'esempio del "casale" o della "fattoria" ed in ogni caso non riconducibili all'ambito urbano;

Per l'intervento in esame, si esprime quindi la seguente valutazione.

In base alla finalità delle previsioni, alla disciplina delle Norme di piano e al dimensionamento degli interventi, le pressioni e le minacce eventualmente esercitabili sugli habitat che interessano direttamente o indirettamente il SIC "Campi di alterazione geotermica di Monterotondo e Sasso Pisano" e il SIR "Bandite di Follonica", sono da ritenere sostanzialmente nulle.

ARDS n.3 – Bioparco in loc. Lago Boracifero

L'intervento è disciplinato nella Scheda 3 dell'Appendice 1 e riguarda la realizzazione di un "Bioparco" che, nello specifico, consiste nella realizzazione di uno stabulario di ricerca per lo studio, la visita, la catalogazione e la salvaguardia di testuggini integrati, all'esterno di esso, con la realizzazione di un sistema costituito da percorsi pedonali, recinti, vasche, aree di sosta e vegetazione in modo tale da permettere una fruizione del sito tesa ad incentivare, oltre che lo studio e la ricerca più approfondita sull'*erpetofauna* da parte dei professionisti del settore, anche un'attività più strettamente didattica e di divulgazione per la comunità sulla protezione di questi rettili e dei loro habitat.

In base alla non notevole distanza dal SIC "Campi di alterazione geotermica di Monterotondo e Sasso Pisano – codice IT5170102" (2,8 km), la disciplina della Scheda 3 dell'Appendice 1 prevede le seguenti norme e tutele ambientali:

L'intervento è ubicato nell'area in cui erano inseriti fabbricati esistenti per la coltivazioni serricole, ora rimossi, di cui si recupera parzialmente la loro superficie edificabile, pari a 1.857,33 mq, senza determinare un nuovo consumo di suolo.

L'intervento ammesso è di ristrutturazione urbanistica, che prevede la realizzazione di 500 mq di superficie edificabile massima a recupero dei fabbricati rimossi, come da progetto già paesaggisticamente autorizzato dal SURbAm con atto n.69 del 08.11.2022.

In base a tale progetto, l'intervento deve integrarsi nel paesaggio e valorizzare lo spazio circostante, attualmente in una situazione di degrado dal punto di vista ambientale, paesaggistico e sociale, tramite l'inserimento di un edificio polifunzionale, che deve contenere spazi di condivisione con i visitatori e spazi ad uso esclusivo del personale qualificato nella cura degli animali; l'edificio, di forma compatta e di altezza massima non superiore a 4,50 m, deve essere rivestito in acciaio Cor-Ten. I percorsi devono essere realizzati con materiali naturali permeabili, con colorazioni della terra naturali; le specie vegetali da impiantare dovranno essere autoctone.

Al fine di accogliere le tartarughe è prevista la predisposizione di un numero di recinti/vasche pari a 350; ogni recinto, realizzato in assi di legno, potrà avere dimensioni indicative tali da consentire la compresenza di circa 5 testuggini adulte e dimensioni di 2,5x3m; tali dimensioni indicative potranno essere variate in base alla necessità di utilizzo.

Nell'intervento deve essere prevista la realizzazione di un'area a parcheggio, da integrare paesaggisticamente nel progetto d'insieme con schermature vegetazionali, di superficie e dotazioni per persone diversamente abili conforme alla vigente normativa nazionale in materia. I materiali utilizzati per la pavimentazione dei parcheggi dovranno essere naturali e totalmente permeabili.

L'area dovrà essere dotata di una struttura di recinzione che, anche al fine di impedire l'inquinamento genetico dell'area circostante da parte delle testuggini, non consenta l'accesso al lago ed in ogni caso la fuoriuscita delle testuggini dal sito; essa dovrà essere composta da elementi longilinei di varie dimensioni in legno e acciaio Cor-ten alternati tra loro, al fine di oscurare in gran parte la vista del Parco dall'ingresso e quindi dall'esterno, mantenendo però continuità con il paesaggio circostante e la vegetazione interna al Parco stesso.

L'area dovrà essere dotata di un impianto di depurazione che, date le caratteristiche del contesto ambientale, dovrà preferibilmente essere un sistema di fitodepurazione.

Per l'intervento in esame, si esprime quindi la seguente valutazione.

In base alla finalità della previsione ed alla disciplina delle Norme di piano, le pressioni e le minacce eventualmente esercitabili sugli habitat che interessano direttamente o indirettamente il sito "ZSC IT5170102 Campi di alterazione geotermica di Monterotondo e Sasso Pisano" sono da ritenere non significative, ritenendo altresì tutelata, mediante la suddetta normativa della ARDS, la conservazione delle residuali aree umide, come previsto dagli indirizzi per le politiche contenuti nel PIT/PPR nell'Ambito n.16 Colline Metallifere e Elba.

Comune di Montieri (riferimento planimetrico Tav. U04-B)

Nessuna previsione

4.5 – Valutazione specifica dei giacimenti e delle ADE inserite nel PRC

La presente valutazione è condotta tenendo conto di quanto previsto dal PRC nel relativo Studio di incidenza al capitolo 6.3 “Analisi di prossimità dei giacimenti rispetto ai siti della Rete Natura 2000 Toscana e analisi delle loro interferenze potenziali” ed al paragrafo 7 “Valutazione sintetica della significatività dell’incidenza”.

In base a quanto stabilito dal suddetto capitolo 6.3, le tipologie di interferenze potenziali introdotte dalle azioni di piano con l’individuazione di giacimenti possono essere dei seguenti tipi:

- interferenze su habitat e specie floristiche di interesse comunitario e/o regionale;
- interferenze su specie faunistiche;
- interferenze sulle connessioni ecologiche;
- interferenze sulle componenti abiotiche del sito (regime idrologico, qualità delle acque).

Per i giacimenti inseriti nel presente POiC-MM, ovvero non direttamente connessi alla Rete Natura 2000 Toscana (quindi non ricadenti anche parzialmente all’interno del sito o posti in adiacenza), le interferenze hanno minore probabilità di incidenza ma risulta necessario avviare un metodo valutativo per stimare impatti potenziali.

A tal proposito, risulta importante individuare le soglie che discriminano gli impatti significativi da quelli non significativi ed un parametro da considerare è quello che stima la possibilità di accadimento dell’impatto stesso in conseguenza della prossimità al sito e sommando le probabili interferenze generate sulle componenti ambientali principali (biotiche, abiotiche e funzionali).

Distanza dal Sito	Interferenze su habitat e specie floristiche di interesse comunitario e/o regionale	Interferenze su specie faunistiche	Interferenze sulle connessioni ecologiche	Interferenze sulle componenti abiotiche del Sito	Potenzialità degli impatti
Dentro o in adiacenza	Molto probabili/certe	Molto probabili/certe	Molto probabili/certe	Molto probabili	ALTA
Fino a 500m	Abbastanza probabili	Abbastanza probabili	Molto probabili	Probabili	MEDIO -ALTA
Tra 500 m e 1 km	Probabili	Probabili	Abbastanza probabili	Poco probabili	MEDIA
Tra 1 km e 3 km	Poco probabili	Poco probabili	Probabili	Poco probabili	BASSA
Oltre 3 km	Poco probabili/Nulle	Poco probabili/Nulle	Poco probabili	Poco probabili/Nulle	BASSA - NULLA

A seguito di ciò, in base a quanto stabilito dal suddetto paragrafo 7, ovvero per giungere ad una “Valutazione sintetica della significatività dell’incidenza”, una volta stimata la potenzialità dell’impatto come esposto al capitolo 6.3, applicando le soglie derivanti dal metodo descritto è possibile avere un parametro per stabilire quali siano gli appropriati successivi livelli minimi di valutazione.

È possibile quindi stabilire le seguenti soglie valutative dedicate ai successivi livelli di pianificazione:

1) per i **giacimenti che presentano una BASSA-NULLA potenzialità degli impatti**, per qualunque sito della Rete Natura 2000 Toscana si ritiene che la loro previsione comporti un’incidenza “bassa o non significativa” per localizzazione di Aree a Destinazione Estrattiva (ADE) quindi una loro conferma nei successivi livelli di pianificazione sarà verificata da una nuova fase di valutazione con giudizio rinviato alla redazione di uno studio di incidenza redatto almeno a livello di screening.

2) per i **giacimenti che presentano una BASSA potenzialità degli impatti**, per qualunque sito della Rete Natura 2000 Toscana si ritiene che la localizzazione di Aree a Destinazione Estrattiva (ADE) debba essere attuata nei successivi livelli di pianificazione attraverso una nuova fase di valutazione con giudizio rinviato alla redazione di uno studio di incidenza redatto almeno a livello di screening.

3) per i **giacimenti che presentano una MEDIA potenzialità degli impatti**, per qualunque sito della Rete Natura 2000 Toscana si ritiene che la localizzazione di Aree a Destinazione Estrattiva (ADE) debba essere attuata nei successivi livelli di pianificazione attraverso una nuova fase di valutazione con giudizio rinviato alla redazione di uno studio di incidenza redatto almeno a livello di screening.

includendo la valutazione delle interferenze cumulative derivanti da giacimenti attivi incidenti sullo stesso sito.

4) per i **giacimenti che presentano una ALTA o MEDIO-ALTA potenzialità degli impatti**, per qualunque sito della Rete Natura 2000 Toscana si ritiene che la localizzazione di Aree a Destinazione Estrattiva (ADE) debba essere attuata nei successivi livelli di pianificazione attraverso una nuova fase di valutazione con giudizio rinviato alla redazione di uno studio di incidenza redatto almeno a livello di “valutazione appropriata” con fase 2 o fase 3 (analisi delle alternative) a seconda degli elementi di sensibilità presenti nel sito.

Nella tabella seguente vengono illustrati i criteri da adottare per i successivi livelli di pianificazione e i conseguenti necessari livelli di valutazione a partire da quelli minimi prescritti per ciascun giacimento in riferimento a ciascun sito interessato.

Potenzialità Impatti vs Pressioni o Misure specifiche	Presenza di preesistenti pressioni da attività estrattive e/o presenza misure di conservazione specifiche per le attività estrattive e/o presenza habitat prioritari	Assenza di preesistenti pressioni da attività estrattive e/o assenza misure di conservazione specifiche per le attività estrattive e/o assenza habitat prioritari
ALTA	Valutazione appropriata comprensiva della fase 3 (comparazione alternative). Studio incidenza include la valutazione delle interferenze cumulative derivanti da giacimenti attivi incidenti nello stesso sito.	Valutazione appropriata – fase 2. Studio incidenza include la valutazione delle interferenze cumulative derivanti da giacimenti attivi incidenti nello stesso sito.
MEDIO-ALTA	Valutazione appropriata – fase 2. Studio incidenza include la valutazione delle interferenze cumulative derivanti da giacimenti attivi incidenti nello stesso sito.	Screening – fase 1. Studio incidenza include la valutazione delle interferenze cumulative derivanti da giacimenti attivi incidenti nello stesso sito.
MEDIA	Screening – fase 1. Studio incidenza include la valutazione delle interferenze cumulative derivanti da giacimenti attivi incidenti nello stesso sito.	
BASSA	Screening – fase 1	
BASSA-NULLA	Screening – fase 1	

Ciò premesso, per i giacimenti individuati dal PSi-CM ed inseriti come ADE del POiC-MM, si ha la seguente situazione:

<i>Riferimento</i>	Denominazione	SIC/SIR più vicino e distanza da esso	Potenzialità dell'impatto	Valutazione da adottare
Comune di Monterotondo M.Mo				
<i>Area a destinazione estrattiva ADE n.1</i>	Poggio Pelato	SIC "Cornate e Fosini" 2,1 km	BASSA	SCREENING Fase 1
<i>Area a destinazione estrattiva ADE n.2</i>	Monte S. Croce	SIC "Cornate e Fosini" 1,1 km	BASSA	SCREENING Fase 1
<i>Area a destinazione estrattiva ADE n.3</i>	Pian dei Massoni	SIC "Campi geotermici" 7,0 km	BASSA-NULLA	SCREENING Fase 1
<i>Area a destinazione estrattiva ADE n.4</i>	Cornia sud	SIR "Bandite di Follonica" – 5,7 km	BASSA-NULLA	SCREENING Fase 1
<i>Area a destinazione estrattiva ADE n.5</i>	Buca dei falchi est	SIC "Cornate e Fosini" 0,75 km	MEDIA	SCREENING Fase 1 <small>inclusa la valutazione delle interferenze cumulative derivate da cave attive incidenti sullo stesso sito</small>
Comune di Montieri				
<i>Area a destinazione estrattiva ADE n.1</i>	Poggio Ripi	SIC "Cornate e Fosini" 4,3 km	BASSA-NULLA	SCREENING Fase 1

Pertanto, il progetto di coltivazione per le suddette ADE del POiC-MM, deve essere integrato con quanto previsto nella colonna "Valutazione da adottare" ed ottenere il parere favorevole del Servizio Tutela della Natura della Regione Toscana.

5. CONCLUSIONI

In base al presente Studio di incidenza, gli effetti delle azioni sui SIC/SIR presenti nel territorio dei Comuni di Monterotondo M.Mo e Montieri, sono riassunti nella seguente tabella:

SIC/SIR	Incidenza		
	Habitat	Flora	Fauna
Cornate e Fosini	<i>nessuna</i>	<i>nessuna</i>	<i>nessuna</i>
Poggi di Prata	<i>nessuna</i>	<i>nessuna</i>	<i>nessuna</i>
Campi di alterazione geotermica di Monterotondo e Sasso Pisano <small>Nota: il POiC-MM per questo SIC valuta una "limitata incidenza" su habitat, flora e fauna per la seguente previsione: - nell'Ambito di trasformazione AT-7 inserito nell'UTOE di Monterotondo M.mo (distanza 0,1 km dal SIC) è previsto un intervento di nuova edificazione di 1.250 mq di superficie edificabile per attività di servizi termali; data la vicinanza e la nuova superficie edificabile ammessa, le Norme del POiC-MM (si veda Appendice 2, Scheda AT-7) prevedono che l'approvazione del progetto dell'intervento sia sottoposto a preliminare Valutazione di incidenza che esaminerà nello specifico le eventuali incidenze sul SIC.</small>	<i>limitata</i>	<i>limitata</i>	<i>limitata</i>

Si può quindi affermare che il POiC-MM propone una serie di azioni, descritte al precedente paragrafo 4, che non determinano, in modo significativo, impatti negativi sulle specie animali e vegetali presenti nell'area, non rendendo necessarie misure di attenuazione o di compensazione degli effetti derivati dalle azioni previste dallo stesso piano ed altresì non essendo in contrasto con le "Misure di conservazione" stabilite dalla D.G.R.n.644/2004 e dalla D.G.R.n.1223/2015.

Si viene a concludere che il POiC-MM prevede azioni del tutto compatibili con la tutela degli habitat, della flora e della fauna presenti nei SIC del territorio dei Comuni di Monterotondo M.Mo e Montieri.